

RESOCONTO SOMMARIO

219.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDICE

	PAG.		PAG.
Commemorazione nell'anniversario della strage di via D'Amelio:		Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale)	6
Presidente	8	Porzio Serravalle Etheldreda, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	6
Bonsanti Alessandra (gruppo progressisti-federativo)	9	Zen Giovanni (gruppo PPI), <i>Relatore</i>	6
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9	Inverzione dell'ordine del giorno:	
Scozzari Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	9	Presidente	4, 5
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Guerzoni Luciano (gruppo progressisti-federativo)	4
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 253, recante disposizioni urgenti concernenti abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero (2794)	6	Mazzone Antonio (gruppo alleanza nazionale)	4
Presidente	6, 8	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	5
Aloi Fortunato (gruppo alleanza nazionale)	8	Missioni	3
Aprea Valentina (gruppo forza Italia)	7	Per la discussione di una mozione e per lo svolgimento di una interpellanza:	
Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale)	8	Presidente	16
Bracci Marinai Maria Gloria (gruppo progressisti-federativo)	7	Merlotti Andrea (gruppo forza Italia)	16
Commisso Rita (gruppo misto)	7	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale)	16
		Per un richiamo al regolamento:	
		Presidente	4
		Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	3

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione):	
S. 359. — Senatori Cavazzuti ed altri — Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (approvata dal Senato) (2231) e delle concorrenti proposte di legge: Scalia e De Benetti (387); Rebecchi ed altri (959)	4
Presidente	4, 10, 11, 12, 13
Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11
Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale)	10
Clo Alberto, <i>Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato</i>	4, 10
Garavini Andrea Sergio (gruppo misto)	11
Latronico Fede (gruppo FLD), <i>Vicepresidente della V Commissione</i>	11
Perticaro Sante (gruppo CCD), <i>Relatore per la IX Commissione</i>	10, 11
Viviani Vincenzo (gruppo progressisti-federativo)	13
Proposte di legge costituzionale (Discussione):	
Tremaglia ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione per consentire il voto degli italiani all'estero (469); Berlinguer ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione al fine di assicurare il diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (2840); Andreatta ed altri: Norme per assicurare il diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (2888)	11
Presidente	11, 12, 16
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	12
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	12
Mattarella Sergio (gruppo PPI)	12
Nania Domenico (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	11, 16
Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord)	12
Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i>	11
Tremaglia Mirko (gruppo alleanza nazionale)	11
Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	11
Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	5, 6, 9, 17
Bampo Paolo (gruppo lega nord), <i>Presidente della IV Commissione</i>	6
Bellei Trenti Angela (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9
de Biase Gaiotti Paola (gruppo progressisti-federativo)	5
Garavini Andrea Sergio (gruppo misto)	5, 9
Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazionale)	5
Jannone Giorgio (gruppo forza Italia)	5
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	9
Mormone Antonio (gruppo alleanza nazionale)	17
Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federativo)	16
Trantino Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	9
Tremaglia Mirko (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della III Commissione</i>	5
Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	9
Trasferimento di un disegno di legge dalla sede referente alla sede redigente	3
Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa	3
Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede redigente	3
Ordine del giorno della seduta di domani	17
ERRATA CORRIGE	18

La seduta comincia alle 9,35.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 14 luglio 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Acierno, Agnaletti, Arlacchi, Ayala, Caccavale, Cecchi, Di Muccio, Ferrara, Matranga, Milio, Molinaro, Novi, Odorizzi, Occhetto, Pampo, Provera e Scarpa Bonazza Buora sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventidue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa della seguente proposta di legge, ad essa attualmente assegnata in sede referente:

DI LELLO FINUOLI ed altri: « Modifiche dell'articolo 2-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, in materia di ge-

stione dei beni sequestrati e confiscati, dell'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223, in materia di integrazione salariale, e dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282, in materia di destinazione dei beni sequestrati e confiscati » (*Urgenza*) (1778).

(Così rimane stabilito).

Trasferimento di un progetto di legge dalla sede referente alla sede redigente.

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 2 dell'articolo 96 del regolamento, la II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede redigente del testo unificato dei seguenti progetti di legge, ad essa attualmente assegnati in sede referente:

SIMEONE ed altri; FINOCCHIARO FIDELBO ed altri; SARACENI ed altri; GRIMALDI ed altri; DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL GOVERNO e MILIO: « Modifiche al codice di procedura penale in tema di semplificazione dei procedimenti, di misure cautelari e di diritto di difesa » (*già approvato, in un testo unificato, dalla Camera e modificato dalla II Commissione del Senato*) (759-988-1005-1007-1033-1203-B) (*con il parere della I e della V Commissione*).

(Così rimane stabilito).

Per un richiamo al regolamento.

GIACOMO GARRA, parlando per un richiamo al regolamento, chiede alla Pre-

sidenza di fissare almeno per le 10 di questa mattina il termine per l'iscrizione dei deputati che intendano intervenire nella discussione sulle proposte di legge costituzionale riguardanti il voto degli italiani all'estero di cui al punto 4 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE osserva che il termine di cui all'articolo 36, comma 1, del regolamento consente ancora l'iscrizione di deputati nella discussione sulle linee generali del provvedimento richiamato dall'onorevole Garra.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 359. — Senatori Cavazzuti ed altri — Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (approvata dal Senato) (2231) e delle concorrenti proposte di legge: Scalia e De Benetti (387); Rebecchi ed altri (959).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 giugno scorso sono iniziate le votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 6 della proposta di legge n. 2231 nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Prende atto che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti insiste nella richiesta di votazione nominale sull'emendamento Boghetta 6. 8.

Poiché tale votazione avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Osserva che si potrebbe nel frattempo passare alla discussione del disegno di legge di conversione n. 2794 di cui al punto 5 dell'ordine del giorno (*Commenti dei deputati Rubino e Guerzoni*). Constatata peraltro l'assenza del relatore su tale provvedimento, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,40.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 6. 8.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	264
Astenuti	67
Maggioranza	133
Hanno votato sì	15
Hanno votato no	249

(*La Camera respinge*).

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, fa presente che il Governo ha intenzione di presentare un emendamento che accorpa gli articoli da 6 a 12 del provvedimento, conferendo maggiore coerenza e razionalità al testo, e recependo tutti gli emendamenti su cui il Comitato dei diciotto si era espresso favorevolmente.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'emendamento 6. 57 del Governo (*vedi l'allegato A*); eventuali subemendamenti potranno essere presentati entro le 12,30. Entro lo stesso termine la Commissione bilancio dovrà esprimere il parere sull'emendamento 6. 57 del Governo.

Inversione dell'ordine del giorno.

LUCIANO GUERZONI, propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 5.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore e ad uno a favore.

ANTONIO MAZZONE, parlando contro, ritiene che la materia degli esami di riparazione, di cui al punto 5, richieda un

dibattito più ampio di quello consentito dai tempi della seduta odierna.

BRUNO SOLAROLI, parlando a favore, ritiene che si possa utilmente impiegare il tempo fino alla scadenza del termine di presentazione di subemendamenti all'emendamento 6. 57 del Governo, testé presentato, iniziando l'esame del provvedimento sugli esami di riparazione, per riprendere l'esame del provvedimento sulle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità alle 12,30.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dal deputato Guerzoni.

(È approvata).

Sull'ordine dei lavori.

ANDREA SERGIO GARAVINI, parlando sull'ordine dei lavori, rivolge una proposta nei confronti della Presidenza che non gli ha in precedenza dato la parola, nonostante sue ripetute richieste: la proposta emendativa del ministro Clò è di grandissima importanza politica e procedurale e doveva essere oggetto di un'adeguata valutazione prima di assumere una qualsiasi decisione sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE non può consentire un intervento su questo argomento, poiché l'Assemblea ha già deliberato di passare ad altro punto dell'ordine del giorno (*Commenti del deputato Garavini*).

MIRKO TREMAGLIA, *Presidente della III Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che, con una lettera inviata al Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio ha impedito l'effettuazione dei lavori delle Commissioni riunite esteri e difesa della Camera, convocate per discutere della gravissima situazione in Bosnia, previa l'accertata disponibilità dei ministri Agnelli e Corcione.

Il Presidente del Consiglio Dini ha invece ritenuto di dover affrontare la que-

stione della Bosnia nel corso di un dibattito, previsto per domani, al Senato: la lettera del Presidente del Consiglio impedisce di fatto la odierna seduta delle Commissioni riunite.

L'esecutivo non può disporre dell'andamento dei lavori del Parlamento, impedendo alla Camera di dare il proprio contributo prima della decisiva riunione che si svolgerà nei prossimi giorni a Londra.

Chiede dunque che la Presidenza della Camera rivolga una protesta formale al Presidente del Consiglio per il comportamento che questi ha tenuto, e che costituisca un gravissimo precedente (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale e di deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori darà la parola, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, qualora ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

MAURIZIO GASPARRI si associa alla considerazione del presidente della Commissione esteri: anche la Camera deve pronunciarsi con cognizione di causa sulla questione della Bosnia, affinché il Governo riceva precisi indirizzi in vista del vertice di Londra (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIORGIO JANNONE si associa anch'egli alla richiesta dell'onorevole Tremaglia: è urgente discutere e decidere rapidamente, visto che tanta gente in queste ore sta perdendo la vita.

ANGELA BELLEI TRENTI concorda sull'esigenza di svolgere il dibattito previsto presso le Commissioni riunite esteri e difesa della Camera.

PAOLA de BIASE GAIOTTI ricorda di aver condiviso la richiesta di convocazione delle Commissioni esteri e difesa per un confronto con il Governo; non ritiene peraltro che l'esecutivo si sia sottratto al confronto con il Parlamento: del resto un

dibattito sul tema si è svolto recentemente alla Camera in Assemblea; confida che se ne tenga conto al vertice di Londra, e che, terminato il vertice, il Governo ne riferisca gli esiti alle stesse Commissioni esteri e difesa.

PAOLO BAMPO, *Presidente della IV Commissione*, pur non ritenendo che la posizione del Governo configuri alcuna scorrettezza nei confronti del Parlamento, ritiene che sia opportuna un'espressione congiunta da parte delle Commissioni esteri e difesa, e si associa quindi in tal senso alla richiesta del collega Tremaglia.

PRESIDENTE precisa che il Presidente della Camera non ha disposto finora la sconvocazione delle Commissioni esteri e difesa, ma si è limitata a trasmettere ai presidenti di queste Commissioni la lettera ricevuta ieri dal Presidente del Consiglio dei ministri. Informerà il Presidente della Camera della richiesta formulata, affinché assuma le iniziative che riterrà opportune per consentire che, entro il prossimo 21 luglio, sia la Camera, sia il Senato, nel rispetto del principio del bicameralismo perfetto, possano esprimere al Governo il proprio indirizzo su così rilevante materia.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 253, recante disposizioni urgenti concernenti abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero (2794).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 253 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2794.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta

dell'11 luglio scorso la VII Commissione (Cultura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo di alleanza nazionale ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 73 del regolamento.

GIOVANNI ZEN, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che durante il trascorso anno scolastico è stato possibile sperimentare la soppressione degli esami di riparazione e gli interventi di sostegno, valutandone l'impatto sulle strutture scolastiche.

Sottolinea peraltro l'interazione tra programmazione e valutazione; prima di provvedere ad un'organica riforma della scuola, il precedente esecutivo ha deciso l'abolizione degli esami di riparazione, trovando le scuole impreparate, come dimostrato dall'andamento dei corsi di recupero.

Ritiene che a questo punto non sia più possibile tornare indietro: oltre a sanare la situazione, occorre però impostare in modo adeguato il quadro della prossima stagione di riforma della scuola, specialmente per quanto attiene all'autonomia.

Questo è il senso delle modificazioni apportate dalla Commissione al testo del provvedimento.

Peraltro l'auspicata autonomia scolastica non può essere considerata quale panacea di tutti i mali: occorre modificare l'orizzonte del mondo scolastico, individuando priorità e risposte adeguate (*Applausi*).

ETHELDREDA PORZIO SERRAVALLE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si riserva di intervenire in replica.

ANGELA NAPOLI, nel ricordare l'iter del provvedimento in occasione delle sue precedenti reiterazioni, sottolinea che il gruppo di alleanza nazionale ha sempre ritenuto necessario un intervento organico di riforma della scuola italiana.

Il modo in cui si è pervenuti alla soppressione degli esami di riparazione ha finito per demotivare molti studenti, convinti di una generalizzata e indistinta promozione di massa: ed in effetti i dati statistici relativi ai risultati scolastici confermano questa impressione.

La Camera si trova ad esaminare oggi un provvedimento inadeguato, nel quale la Commissione ha inserito norme ambigue e inaccettabili, relative ad interventi didattici ed educativi, che rappresentano un primo e disorganico tassello di autonomia scolastica.

Il gruppo di alleanza nazionale aveva presentato in Commissione emendamenti volti fra l'altro ad impedire che il ministro della pubblica istruzione possa emanare ordinanze, e eliminare disposizioni che configurino una disorganica autonomia scolastica, e ad evitare che possano realizzarsi promozioni di massa con il « sei » politico.

Auspica che l'assemblea voglia essere attenta a ripensare a decisioni di estrema importanza per un settore tanto delicato quale è la scuola (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

RITA COMMISSO sottolinea il grado di improvvisazione cui è improntato il provvedimento in esame, comunque preferibile alla previgente normativa. Certo le scuole italiane pur nella carenza di mezzi e di motivazioni, hanno dimostrato una forte vitalità, e di ciò va dato atto al ministro Lombardi.

Le modificazioni apportate al testo originario sono opportunamente volte al miglioramento degli interventi didattici integrativi e all'introduzione del criterio di flessibilità nell'organizzazione del calendario.

Nessuna riforma, comunque, può prescindere dal malessere del corpo degli insegnanti: è su di loro che bisogna investire per un reale rilancio del sistema scolastico (*Applausi*).

VALENTINA APREA osserva che il provvedimento richiama l'attenzione sulle importanti questioni attinenti al processo

didattico-valutativo. Purtroppo, le norme introdotte sono state elaborate secondo una mentalità meramente burocratica, procedurale e amministrativa. Tale difetto è particolarmente evidente nei modi individuati per affrontare le situazioni di ritardo e svantaggio nell'apprendimento da parte degli alunni: così, la scelta degli insegnanti per lo svolgimento dei corsi di recupero è disciplinata da regole inadeguate, attente all'interesse dei docenti e non alle esigenze dei discenti.

Ciò dimostra ancora una volta l'esigenza di un ampio processo di riforma, che responsabilizzi gli insegnanti nella predisposizione di un progetto didattico atto a rendere la scuola di massa — ancora retta da norme pensate molti decenni fa per una diversa situazione generale — anche scuola di qualità.

Su ciò devono inserirsi effettive regole di autonomia scolastica, nonché un riassetto didattico che adegui il servizio reso dagli istituti alle esigenze della realtà odierna. Occorre in particolare che si eviti l'instaurarsi della più feroce e ingiusta delle selezioni, quella prodotta dall'abbassamento dei livelli d'istruzione.

Il provvedimento, pur viziato dalle manchevolezze sopraindicate, contiene alcuni rilevanti aspetti positivi, sia rispetto all'organizzazione della didattica, sia sul piano dell'articolazione del calendario e dei tempi d'insegnamento, sia valorizzando il ruolo della libera contrattazione per quanto attiene al personale scolastico, sia, infine, prevedendo la valutazione della qualità del lavoro svolto, su cui va sollecitato un forte impegno attuativo da parte del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

MARIA GLORIA BRACCI MARINAI rileva l'urgenza di una sollecita approvazione del provvedimento, per evitare che a settembre le scuole italiane si ritrovino nella situazione di incertezza che ha caratterizzato l'anno scolastico appena terminato.

Sin dalla prima emanazione del provvedimento perplessità aveva suscitato la decisione di sopprimere gli esami di ripa-

razione senza prevedere diverse modalità di valutazione dei livelli di apprendimento, e senza tener conto dell'esigenza di garantire comunque tali livelli.

Va peraltro sottolineato che il lungo iter dei provvedimenti succedutisi in questo arco di tempo è dovuto all'ostruzionismo di quelle forze che ne avevano approvato inizialmente l'emanazione. Il testo approvato in Commissione presenta significativi miglioramenti, giacché garantisce pari opportunità agli studenti, facendosi carico delle loro esigenze di apprendimento; inoltre introduce i primi elementi di una non più rinviabile autonomia scolastica (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FORTUNATO ALOI osserva che con questo provvedimento adottato per la prima volta dal precedente Governo, si è cercato di coniugare l'interesse delle famiglie con i vari problemi connessi alla realizzazione dei corsi di sostegno e recupero.

Il provvedimento, inoltre, si lega strettamente a quello concernente l'autonomia della scuola, ma proprio per questo occorre evitare riferimenti a norme ancora *in fieri*.

È da sottolineare inoltre l'innovatività del riferimento alle scuole italiane all'estero, alle quali va rivolta la massima attenzione.

È invece deplorabile la mancata presa in considerazione del problema della disoccupazione intellettuale in cui versano migliaia di giovani docenti laureati, che si sarebbero potuti utilizzare nell'ambito dei corsi di recupero. Suscita, inoltre, perplessità la collocazione dei corsi di recupero all'inizio dell'anno scolastico.

È dunque opportuno che l'Assemblea valuti con attenzione le proposte emendative del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI segnala l'importanza delle questioni attinenti l'educazione e l'istruzione pubblica, rispetto alle quali importanti sono le posizioni delle forze politiche, ma ben più

importante è il libero atteggiarsi della coscienza di ciascun parlamentare.

Il degrado della scuola pubblica favorisce l'istruzione privata, per questo occorre promuovere la serietà e la selettività della scuola. La soppressione degli esami di riparazione mediante decreto-legge fu decisa nella presunzione di un consenso assai largo da parte di quanti operano nell'istruzione, e non fu quindi preceduta da un largo dibattito parlamentare, quale fu quello svolto — e non ancora concluso — sui problemi dell'autonomia scolastica.

Occorre tuttavia far sì che il provvedimento veda esaltate le potenzialità positive che contiene, e mitigati gli effetti negativi che alcuni suoi aspetti possono comportare. In questo senso si è diretto l'impegno del gruppo di alleanza nazionale, che non condivide quindi l'atteggiamento apologetico del relatore.

La promozione forzata non rappresenta una prospettiva accettabile per migliorare la qualità della scuola: occorre quindi chiarezza sulla distinzione fra corsi di sostegno e di recupero, la serietà e obbligatorietà degli stessi, l'effettiva valutazione dei risultati conseguiti al termine del corso, un giusto apprezzamento della qualità degli studenti.

Questo provvedimento, invece, pone in essere spezzoni d'autonomia, mettendone a rischio l'effettiva realizzazione in forme coordinate e integrali. Per questo è opportuno prevedere che le sue norme abbiano carattere transitorio, sino all'entrata in vigore delle norme organiche sull'autonomia.

Questo è l'impegno del gruppo di alleanza nazionale per dare migliori garanzie di funzionalità alla disciplina che ci si accinge ad introdurre (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione.

Commemorazione nell'anniversario della strage di via D'Amelio.

PRESIDENTE (*si leva in piedi e con lui i deputati e i membri del Governo*) ricorda che ricorre oggi il terzo anniversario della

strage di via D'Amelio, nella quale persero la vita Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta.

Ricorda l'insegnamento di Paolo Borsellino, il suo non arrendersi mai nella lotta contro la mafia, la sua forza di indignarsi e di combattere sempre contro questo fenomeno come se fosse il primo giorno. Il suo esempio resta un fondamentale insegnamento sia per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo personalmente sia per quanti non hanno avuto questa opportunità (*Vivi, generali applausi*).

GIUSEPPE SCOZZARI intende ricordare Paolo Borsellino con le parole da lui stesso pronunciate alla biblioteca di Palermo in merito all'omicidio di Giovanni Falcone (*Vivi, prolungati applausi*).

ALESSANDRA BONSANTI, nell'associarsi alle parole del Presidente, ricorda i nomi degli agenti morti nell'attentato di Via D'Amelio (*Vivi, prolungati applausi*).

MARIO BRUNETTI si associa alle parole di commemorazione del giudice Paolo Borsellino, una figura che deve costituire esempio per tutti in un momento in cui la criminalità organizzata tenta di mostrare ancora la sua forza.

Sull'ordine dei lavori.

UGO BOGHETTA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il Comitato dei diciotto è convocato per esaminare i subemendamenti presentati al provvedimento sulle autorità per la regolazione dei servizi di pubblica utilità.

Propone quindi di proseguire la discussione sul disegno di legge di conversione n. 2794.

VINCENZO NESPOLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia inserito all'ordine del giorno l'esame del progetto di legge n. 2492, riguardante i contributi per le spese elettorali in caso di elezioni suppletive. Qualora non fosse possibile procedervi nell'odierna seduta, chiede che

la Presidenza, anche attesa l'urgenza del provvedimento e l'accordo fra i gruppi, consideri l'opportunità di inserirlo in calendario per questa settimana.

PRESIDENTE ricorda che, per prassi costante, l'applicazione della disciplina recata dall'articolo 27, comma 2, del regolamento, quando i lavori della Camera siano programmati attraverso un calendario ai sensi dell'articolo 24, esige che la proposta di inserzione di un nuovo argomento all'ordine del giorno della seduta sia formulata dalla Presidenza, dopo avere acquisito, anche informalmente, il parere dei presidenti di gruppo. Informerà quindi di tale richiesta il Presidente della Camera.

ADRIANA VIGNERI, parlando sull'ordine dei lavori, concorda sull'esigenza di esaminare al più presto il provvedimento sulle spese elettorali: esso potrebbe essere eventualmente inserito all'ordine del giorno della seduta di domani. È peraltro contraria ad inserire la materia all'ordine del giorno della seduta odierna.

ANDREA SERGIO GARAVINI, parlando sull'ordine dei lavori, desidera comprendere come proseguirà la discussione sul provvedimento in materia di autorità. Il Governo ha presentato un maxi emendamento con finalità antiostuzionistiche. Auspica che, a differenza di quanto avvenuto nel corso dell'esame del provvedimento in materia di pensioni, a questa decisione non faccia seguito la posizione della questione di fiducia: occorre infatti garantire un confronto corretto e costruttivo sulla materia.

VINCENZO TRANTINO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'urgenza di discutere immediatamente il provvedimento in materia di voto degli italiani all'estero, che affronta un annoso problema che necessita di pervenire finalmente a soluzione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE fa presente che stamane l'Assemblea ha deliberato in senso dif-

forme relativamente alla scansione dell'ordine del giorno della seduta odierna. È tuttavia intenzione della Presidenza dare comunque avvio nella giornata odierna alla discussione generale sulle proposte di legge costituzionali in materia di voto degli italiani all'estero.

Si riprende la discussione delle proposte di legge in materia di autorità per la regolazione dei servizi di pubblica utilità.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza ha ammesso l'emendamento 6. 57 del Governo, valutata la particolarità delle circostanze relative all'iter del provvedimento in esame. Considerati per altro i problemi di ordine regolamentare posti dalla presentazione dei emendamenti volti ad accorpate una pluralità di articoli, la Presidenza, come già rilevato in altre occasioni, si riserva di riesaminare l'intera questione una volta concluso l'iter del provvedimento in esame.

Avverte che all'emendamento 6. 57 del Governo sono stati presentati subemendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte, altresì, che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

NULLA OSTA

sull'emendamento 6. 57 del Governo e sui subemendamenti Mario Caruso 0.6.57.1, 0.6.57.2, 0.6.57.3 e 0.6.57.4.

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 0. 6. 57. 23 delle Commissioni e accetta l'emendamento 6. 57 del Governo; si rimette all'Assemblea sui restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 6. 57 del Governo.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 57 del Governo, accettando il subemendamento 0. 6. 57. 23 delle Commissioni.

Concorda, quanto al resto, con il relatore per la IX Commissione.

MARIO CARUSO deplora il metodo seguito dal Governo nel presentare l'emendamento 6. 57, si da compromettere la possibilità di un libero ed esauriente dibattito parlamentare sull'importante materia di questo provvedimento. Raccomanda quindi l'approvazione del suo subemendamento 0. 6. 57. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Caruso Mario 0. 6. 57. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	425
Votanti	354
Astenuti	71
Maggioranza	178
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	340

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	446
Votanti	372
Astenuti	74
Maggioranza	187
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	343

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	432
Votanti	351
Astenuti	81
Maggioranza	176
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	322

(La Camera respinge).

ANDREA SERGIO GARAVINI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 6. 57. 7, tendente ad assicurare un intervento da parte delle associazioni dei consumatori.

MARIA CARAZZI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede se sia stato espresso dalla Commissione bilancio il parere su questi subemendamenti.

FEDE LATRONICO, *Vicepresidente della V Commissione*, precisa che la Commissione bilancio ha potuto esprimere parere soltanto sui primi quattro subemendamenti, in quanto i restanti sono stati materialmente consegnati alla Commissione al termine della riunione all'uopo convocata. È tuttavia sua personale opinione che tali subemendamenti, vertendo su materia ordinamentale, non comportino oneri finanziari.

PRESIDENTE ritiene allora che l'Assemblea debba sospendere l'esame del provvedimento per consentire alla Commissione bilancio di esprimersi formalmente, e passare quindi all'esame delle proposte di legge costituzionale nn. 469, 2840 e 2888, di cui al successivo punto dell'ordine del giorno.

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori fa presente che tali subemendamenti non comportano oneri aggiuntivi: ritiene pertanto si possa procedere nei lavori.

PRESIDENTE ritiene che si possa passare al punto successivo dell'ordine del giorno, in attesa che la V Commissione si pronunzi formalmente.

Discussione delle proposte di legge costituzionale: Tremaglia ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione per consentire il voto degli italiani all'estero (469); Berlinguer ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione al fine di assicurare il diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (2840); Andreatta ed altri: Norme per assicurare il diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (2888).

MARIO BRUNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che sul tema del voto degli italiani all'estero non si possa partire con il piede sbagliato: chiede quindi che il provvedimento sia rinviato alla Commissione per consentire un più completo esame del testo.

PRESIDENTE avverte che su tale richiesta darà la parola ad un oratore contro e ad uno a favore.

DOMENICO NANIA, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che l'osservazione del deputato Brunetti è destituita di ogni fondamento, avendo la I Commissione votato articolo per articolo e nel suo complesso il testo unificato del provvedimento.

ADRIANA VIGNERI, parlando a favore, rileva che la I Commissione non è mai entrata nel merito della questione, atteso che le proposte di legge costituzionale presentate in materia sono state riprese dal lavoro svolto nella scorsa legislatura.

MIRKO TREMAGLIA, parlando contro, ricorda che ieri la I Commissione ha adottato all'unanimità un testo unificato: nulla osta dunque a che si passi alla discussione in Assemblea (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, conviene sulla ricostruzione dei fatti svolta dall'onorevole Nania; le osservazioni della collega Vigneri sono estranee all'andamento del dibattito. È giusto dunque avviare l'esame del provvedimento.

LUIGI BERLINGUER, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la delicatezza del tema del voto degli italiani all'estero, che richiede la massima ponderazione possibile. Oltretutto, la sospensione dell'esame dei provvedimenti sulle *authorities* crea un intreccio di interessi, che occorre assolutamente evitare (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE osserva che l'unanime consenso della Conferenza dei presidenti di gruppo fa ritenere sussista un serio intendimento nel senso di procedere all'esame delle proposte di legge costituzionale riguardanti il voto degli italiani all'estero. È d'altronde intervenuto un fatto rilevante, l'esigenza di acquisire il parere della Commissione bilancio sui subemendamenti presentati al provvedimento sulle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità. La Presidenza ritiene dunque, conformemente alle facoltà attribuitele, di non porre in votazione la proposta di rinvio alla Commissione che è stata formulata (*Comenti*).

CORRADO ARTURO PERABONI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime perplessità sull'atteggiamento della Presidenza: vi è, come è noto, un intendimento dilatorio da parte di taluni gruppi sul provvedimento sulle *authorities*, che rischia di essere assencondato con il passaggio alla discussione del provvedimento sul voto degli italiani all'estero. Ritiene che il necessario parere della V Commissione sia per arrivare: si dovrebbe quindi procedere con priorità nell'esame del provvedimento sulle *authorities*.

PRESIDENTE fa presente che è comune intenzione della Presidenza di consentire, nella seduta odierna, lo svolgimento della relazione sulle proposte di legge costituzionali concernenti il diritto di voto degli italiani all'estero.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che vi è probabilmente l'unanimità dell'Assemblea nell'auspicare una rapida approvazione del

provvedimento sulle autorità e nel voler evitare un incidente che ostacoli l'iter del provvedimento sul voto degli italiani all'estero. Invita quindi la Presidenza a riprendere l'esame delle proposte di legge sulle autorità, consentendo di avviare la discussione di quella in materia di voto degli italiani all'estero nella seduta di domani.

SERGIO MATTARELLA, parlando sull'ordine dei lavori si dichiara contrario al rinvio in Commissione del provvedimento, che però deve essere esaminato nella massima serenità, e non certo nei dieci minuti finali della seduta.

PRESIDENTE avverte che è giunto il parere della Commissione bilancio sul provvedimento in materia d'istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità.

Si riprende la discussione delle proposte di legge in materia d'istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

NULLA OSTA

su tutti i restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 6. 57 del Governo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Deliberto 0. 6. 57. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	140
Astenuti	172
Maggioranza	71
Hanno votato sì	137
Hanno votato no	3

Sono in missione 20 deputati.

(La Camera approva).

VINCENZO VIVIANI, parlando per una precisazione, fa presente di non essere firmatario del subemendamento Scalia 0. 6. 57. 8, in quanto la firma apposta è in realtà dell'onorevole Agostini.

PRESIDENTE ne prende atto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Scalia 0. 6. 57. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	251
Astenuti	61
Maggioranza	216
Hanno votato sì	168
Hanno votato no	83

Sono in missione 20 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	261
Astenuti	58
Maggioranza	131
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	245

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	266
Astenuti	55
Maggioranza	134

Hanno votato sì 17

Hanno votato no 249

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Caruso Mario 0. 6. 57. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	324
Astenuti	5
Maggioranza	163
Hanno votato sì	66
Hanno votato no	258

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	272
Astenuti	56
Maggioranza	137
Hanno votato sì	18
Hanno votato no	254

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 6. 57. 23 delle Commissioni.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	275
Astenuti	59
Maggioranza	138
Hanno votato sì	252
Hanno votato no	23

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	279
Astenuti	53
Maggioranza	140
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	262

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	266
Astenuti	57
Maggioranza	134
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	254

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Caruso Mario 0. 6. 57. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	319
Astenuti	14
Maggioranza	160
Hanno votato sì	54
Hanno votato no	265

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	268
Astenuti	61
Maggioranza	135
Hanno votato sì	15
Hanno votato no	253

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Caruso Mario 0. 6. 57. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	320
Astenuti	14
Maggioranza	161
Hanno votato sì	56
Hanno votato no	264

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	270
Astenuti	58
Maggioranza	136
Hanno votato sì	15
Hanno votato no	255

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	266
Astenuti	60
Maggioranza	134
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	253

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	266
Astenuti	50
Maggioranza	134
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	268
Astenuti	59
Maggioranza	135
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	254

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Diliberto 0. 6. 57. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	314
Astenuti	8
Maggioranza	158
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	298

(La Camera respinge).

Avverte che sono preclusi i subemendamenti Diliberto 0. 6. 57. 11, 0. 6. 57. 12 e 0. 6. 57. 17.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 57 del Governo, nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	308
Astenuti	11
Maggioranza	155
Hanno votato sì	251
Hanno votato no	57

(La Camera approva).

Avverte che si intendono così decaduti gli emendamenti riferiti agli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 12 della proposta di legge n. 2231 nel testo delle Commissioni (*vedi l'allegato A*).

Rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Si riprende la discussione delle proposte di legge costituzionale in materia di voto degli italiani all'estero.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta di ieri la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Comunica che, essendo pervenuta da parte del gruppo progressisti-federativo richiesta di ampliamento della discussione sulle linee generali ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento, il tempo complessivo disponibile per i gruppi, pari a 15 ore al quale va aggiunto il tempo per gli interventi introduttivi del relatore e del rappresentante del Governo, è così ripartito ai sensi del comma 6 dell'articolo 24 del regolamento:

progressisti federativo 45 minuti + 1 ora e 56 minuti = 2 ore e 41 minuti;

forza Italia 45 minuti + 1 ora e 17 minuti = 2 ore e 2 minuti;

alleanza nazionale 45 minuti + 1 ora e 16 minuti = 2 ore e 1 minuto;

lega nord 45 minuti + 55 minuti = 1 ora e 40 minuti;

misto 45 minuti + 28 minuti = 1 ora e 13 minuti;

centro cristiano democratico 45 minuti + 25 minuti = 1 ora e 10 minuti;

federalisti liberal democratici 45 minuti + 22 minuti = 1 ora e 7 minuti;

partito popolare italiano 45 minuti + 19 minuti = 1 ora e 4 minuti;

rifondazione comunista-progressisti 45 minuti + 17 minuti = 1 ora e 2 minuti;

democratici 45 minuti + 15 minuti = 1 ora;

per un totale di 7 ore e 30 minuti + 7 ore e 30 minuti = 15 ore.

DOMENICO NANIA, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea la rilevanza del prov-

vedimento, che fa seguito a numerose iniziative il cui iter non si era concluso nelle precedenti legislature. Sembra ora che vi sia accordo tra i gruppi sull'approvazione del provvedimento, cui dovrà fare seguito una legge ordinaria che disciplini gli aspetti applicativi. Sottolinea che su materia di questo genere non vi è luogo a rivendicazioni di paternità; occorre piuttosto registrare l'impegno di tutti per la soluzione ad un problema da tempo segnalato.

Il provvedimento prevede l'istituzione di una circoscrizione estera, equiparata ad una regione dalla quale saranno eletti venti deputati e dieci senatori: sarà così consentito l'effettivo esercizio dei diritti politici da parte degli italiani residenti all'estero, consentendo loro altresì l'elettorato passivo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Per la discussione di una mozione e per lo svolgimento di una interpellanza.

ANDREA MERLOTTI sollecita la discussione di una mozione sulla privatizzazione dell'IMI.

PRESIDENTE riferirà al Presidente della Camera questa richiesta.

GUSTAVO SELVA sollecita lo svolgimento di un'interpellanza sugli esiti del viaggio del Presidente della Repubblica in America Latina.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Sull'ordine dei lavori.

LUIGI SARACENI, parlando sull'ordine dei lavori, sollecita il Governo a dare seguito alla risoluzione approvata dalla III

Commissione in relazione alla condanna a morte di Mumia Abu Jamal.

ANTONIO MORMONE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede quale seguito abbia avuto la verifica patrimoniale sui componenti la Camera che siano eventualmente in possesso di azioni del gruppo SME.

PRESIDENTE fa presente che una prima risposta relativa alla SME è già pervenuta, mentre proseguono gli accertamenti, più complessi, sulle società ad essa collegate.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 20 luglio 1995, alle 9,30:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 359. — Senatori CAVAZZUTI ed altri — Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (*Approvato dal Senato*) (2231).

SCALIA e DE BENETTI — Norme per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di interesse pubblico a tutela degli interessi e dei diritti degli utenti (387).

REBECCHI ed altri — Norme per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di interesse pubblico a tutela degli interessi e dei diritti degli utenti (959).

— *Relatori:* Perticaro, per la IX Commissione; Bernini, per la X Commissione.
(*Relazione orale*).

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale:*

TREMAGLIA ed altri BERLINGUER ed altri; ANDREATTA ed altri — Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione per consentire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (469-2840-2888).

— *Relatore:* Nania.
(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 253, recante disposizioni urgenti concernenti abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero (2794).

— *Relatore:* Zen.
(*Relazione orale*).

5. — *Votazione degli articoli e votazione finale del progetto di legge (ex articolo 96 del regolamento):*

SIMEONE ed altri; FINOCCHIARO FIDELBO ed altri; SARACENI ed altri; GRIMALDI ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; MILIO — Modifiche al codice di procedura penale in tema di semplificazione dei procedimenti, di misure cautelari e di diritto di difesa (*Approvato dalla Camera e modificato dalla II Commissione del Senato*) (759-988-1005-1007-1033-1203-B).

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 1995, n. 239, recante norme in materia di determinazione del tetto massimo degli onorari dei sindaci dottori commercialisti per le attività di cui all'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n. 645 (2741).

— *Relatore:* Nan.

7. — Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1995, n. 226, recante proroga di termini a favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85 (2650).

— *Relatore:* Palcari.
(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 14,30.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario della seduta di ieri, a pagina 4, seconda colonna, deve sopprimersi il paragrafo dalla diciassettesima alla ventiduesima riga, correttamente stampato a pagina 5, prima colonna, dalla prima alla sesta riga.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 17,55.